



*Direzione centrale vigilanza,
affari legali e contenzioso*

Agli Ispettorati Territoriali del Lavoro
e, p.c. agli Ispettorati Interregionali del Lavoro
LORO SEDI

Oggetto: Regolamento dell'Osservatorio permanente sulla cooperazione.

Si inoltra, in allegato, il modello di Regolamento degli Osservatori sulla cooperazione, condiviso con il Tavolo nazionale sulla cooperazione, predisposto al fine di disciplinare le modalità di funzionamento degli Osservatori sulla cooperazione istituiti presso ciascun Ispettorato Territoriale del Lavoro, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Attività Ispettiva prot. n. 4610 del 06/03/2015 e prot. n. 5314 del 17/03/2016.

Codesti Ispettorati sono pertanto invitati a fare riferimento al presente modello per l'adozione o per l'adeguamento dei Regolamenti dei rispettivi Osservatori sulla cooperazione, al fine di garantire una modalità di funzionamento uniforme ed una efficace e proficua attività degli stessi.

Allegati: n. 1), c.s.

**IL DIRIGENTE
(Dott. Antonio ALLEGRINI)**

RT-AI/10714

Regolamento dell'Osservatorio sulla Cooperazione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di (...)

- Visto** Il Protocollo sulla Cooperazione del 10/10/2007 di attuazione del Protocollo sulla Previdenza, Lavoro e Competitività sottoscritto in data 23/07/2007 dal Governo e dalle Parti Sociali per l'attuazione di una efficace azione di contrasto al fenomeno delle c.d. "cooperative spurie";
- Vista** La nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 13075 del 12/10/2007 che prevede la costituzione dell'Osservatorio permanente sulla cooperazione presso ogni Direzione Territoriale del Lavoro;
- Viste** Le disposizioni operative emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'Attività Ispettiva per il funzionamento degli Osservatori permanenti sulla cooperazione con le note prot. n. 6811 dell'11/05/2009, prot. n. 1598 del 26/01/2010, prot. n. 4610 del 06/03/2012, prot. n. 3957 del 06/03/2015, prot. n. 5314 del 17/03/2016 e prot. n. 17178 del 16/09/2016;
- Ritenuto** Di dover adottare un regolamento interno che disciplini le modalità di funzionamento dell'Osservatorio Permanente sulla cooperazione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di (...) come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'Attività Ispettiva prot. n. 4610 del 06/03/2015 e prot. n. 5314 del 17/03/2016;

L'Osservatorio Provinciale Permanente istituito presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di (...), riunito nella seduta del (...) approva il seguente Regolamento:

Articolo 1 – Funzioni e composizione dell'Osservatorio

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento ed i rapporti tra i componenti dell'Osservatorio Permanente sulla Cooperazione istituito presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di (...) (d'ora in avanti OPC), in attuazione del Protocollo sulla Cooperazione siglato, in data 10 ottobre 2007, tra il Ministero del Lavoro e il Ministero per lo Sviluppo Economico insieme con AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOP, CGIL, CISL, UIL, al fine di controllare e contrastare il fenomeno della cooperazione spuria e la sua proliferazione e di fornire elementi utili ad indirizzare efficacemente l'attività ispettiva.

L'OPC è composto dai rappresentanti di seguito indicati, effettivi e supplenti, delle Istituzioni, degli Enti, delle Organizzazioni e delle Associazioni di categoria individuati a seguito della stipula del Protocollo sulla Cooperazione del 10 ottobre 2007, ovvero:

- Ispettorato Territoriale del Lavoro (d'ora in avanti ITL) di (...);
- A.G.C.I.;
- Confcooperative;
- Legacoop;
- C.G.I.L.;
- C.I.S.L.;
- U.I.L.;

nonché dai rappresentanti di I.N.P.S. ed I.N.A.I.L.

La composizione è integrata da delegati, laddove presenti sul territorio, del Ministero dello Sviluppo economico.

Ciascuno dei soggetti sopra elencati nomina un rappresentante effettivo e un supplente, che partecipa alle riunioni in caso di assenza del titolare. In caso di sostituzione del designato, dovrà essere comunicata la cessazione del precedente e la nomina del nuovo rappresentante.

L'attività prestata dai componenti non comporta alcun onere a carico dell'OPC.

Articolo 2 - Presidenza

La funzione di Presidente dell'OPC è assunta dal Dirigente dell'ITL di (...). In caso di assenza o impedimento del Dirigente, le funzioni di presidenza possono essere svolte da un Funzionario appositamente delegato dallo stesso per iscritto.

Il Presidente assicura il regolare svolgimento dei lavori dell'OPC, nel rispetto del presente regolamento e delle disposizioni operative impartite dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro; stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, tenendo anche conto delle segnalazioni dei componenti; precisa, altresì, i termini delle proposte di discussione e votazione e cura l'esecuzione delle delibere assunte dall'OPC.

Articolo 3 - Segreteria

Presso la sede dell'ITL di (...) è istituita la Segreteria dell'Osservatorio che ha il compito di convocare l'Osservatorio, di redigere i verbali delle riunioni e di notiziare, periodicamente e alle scadenze stabilite, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro sull'attività svolta secondo le modalità indicate nella nota prot. n. 5314 del 17/03/2016.

Le funzioni di segreteria dell'Osservatorio sono svolte da un funzionario, oppure da un ufficio di segreteria, dell'ITL, che cura l'attività di convocazione delle riunioni, la verbalizzazione dei lavori delle stesse, la tenuta della documentazione nonché l'invio di documenti ai componenti dell'Osservatorio. La segreteria curerà anche l'invio all'INL delle periodiche relazioni sull'attività dell'osservatorio, alle scadenze stabilite, evidenziando le eventuali buone prassi ed allegando il report statistico delle vigilanze svolte nel trimestre precedente, utilizzando il modello ufficialmente predisposto e riferendo nel merito dei risultati delle vigilanze.

Articolo 4 - Finalità dell'OPC

L'O.P.C. ha come finalità operativa prioritaria l'analisi dei rapporti di lavoro e l'orientamento dell'attività ispettiva nell'ambito della cooperazione, in funzione non solo repressiva, ma anche preventiva, dei fenomeni di maggiore gravità. I componenti possono contribuire a fornire ogni indicazione utile all'azione di contrasto ai fenomeni di illegalità anche a mezzo di segnalazioni specifiche di fenomeni distorsivi del mondo della cooperazione, oltre che con la condivisione di informazioni e banche dati.

Articolo 5 - Riunioni

L'O.P.C., in base alle disposizioni contenute nella nota prot. n. 5314 del 17/03/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, si impegna a riunirsi almeno trimestralmente per esaminare, attraverso le conoscenze di ciascun componente, i fenomeni di irregolarità e illegalità nell'ambito del territorio provinciale.

Ferma restando la cadenza minima trimestrale delle riunioni, l'Osservatorio può essere altresì convocato con tempestività per questioni urgenti o di particolare rilievo, su iniziativa del Presidente ovvero a seguito di richiesta scritta da parte di almeno un componente delle associazioni datoriali e di un componente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Articolo 6 - Validità delle riunioni

Le riunioni dell'Osservatorio sono valide in presenza di almeno un componente di parte datoriale e di un rappresentante delle organizzazioni sindacali in rappresentanza dei lavoratori.

Articolo 7 - Argomenti delle riunioni

Gli argomenti da trattare all'ordine del giorno vengono stabiliti sia nella riunione precedente, sia nel periodo che intercorre tra le riunioni trimestrali, mediante comunicazione da parte dei componenti alla Segreteria dell'Osservatorio, nonché nel corso delle riunioni correnti in ordine a questioni varie ed eventuali.

Articolo 8 - Decisioni

Le decisioni dell'O.P.C. sono assunte a maggioranza dei componenti, effettivi o supplenti, presenti alla riunione. La maggioranza è costituita dalla metà più uno dei presenti; in caso di parità, il voto del Presidente è prevalente.

Articolo 9 - Attività dell'OPC

L'O.P.C., sulla base degli elenchi e delle banche dati in possesso delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni di categoria, nonché di tutti gli altri soggetti coinvolti nel mondo della cooperazione (CCIAA, Provincia per le cooperative di tipo A e B, Ministero dello Sviluppo Economico, Prefettura etc. etc.) laddove ne sia consentito l'accesso, può orientare l'attività di vigilanza e ne monitora periodicamente i risultati attraverso i report statistici in uso all'ITL di (...).

I lavori dell'Osservatorio sono utili ad orientare l'attività ispettiva per un'azione di contrasto al fenomeno delle c.d. "cooperative spurie", in particolare effettuando verifiche e monitoraggi sui Regolamenti interni, i rapporti di lavoro con i soci, il trattamento economico dei soci da CCNL, i CCNL effettivamente applicati, che non devono essere diversi da quelli sottoscritti dalle associazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, firmatarie del già citato Protocollo del 10 ottobre 2007.

L'Osservatorio orienta l'attività di vigilanza anche tramite la segnalazione, da parte dei componenti delle parti sociali presenti, di eventuali situazioni di illegalità nell'ambito cooperativistico, in relazione ai territori di rispettiva competenza.

Articolo 10 - Azioni di coordinamento con altri OPC

Al fine di effettuare accertamenti ispettivi nei confronti di cooperative con attività nella provincia di competenza, ma aventi sede legale in altra provincia, l'OPC può definire azioni di coordinamento con gli altri Osservatori interessati, previa comunicazione e raccordo con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro territorialmente competente.

Articolo 11 - Buone prassi

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'OPC può concordare e sviluppare eventuali forme di collaborazione con organismi, Istituzioni o Enti locali competenti nel settore cooperativistico e stipulare con essi protocolli d'intesa o qualunque altro atto per convenire e regolare forme di reciproca collaborazione.

L'OPC può, altresì, organizzare incontri formativi diretti al personale ispettivo dell'Ispettorato territoriale, o altri eventi rivolti alle amministrazioni pubbliche della provincia di riferimento nella loro qualità di stazioni appaltanti, ed agli altri soggetti coinvolti nel mondo della cooperazione, al fine di garantire la più ampia diffusione della conoscenza della legalità nello svolgimento dei contratti di appalti pubblici.

Articolo 12 - Report

Dopo ogni riunione la Segreteria curerà la redazione di un verbale che darà conto degli interventi effettuati, delle decisioni prese con gli eventuali emendamenti e relative motivazioni. I verbali sono sottoscritti dal Presidente della seduta e dal segretario.

In ogni seduta viene dato per approvato il verbale della seduta precedente. A tal fine, prima della riunione o nel corso della stessa, ogni componente può chiedere rettifiche al verbale della seduta precedente, l'inserimento di chiarimenti sulle proprie dichiarazioni e delle motivazioni del suo voto.

Nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio, al fine di verificare l'efficacia degli orientamenti ispettivi che emergono nel corso delle riunioni, sono forniti i dati numerici relativi agli esiti delle vigilanze nei confronti degli obiettivi segnalati.

Articolo 13 - Disposizioni finali

Il Regolamento, una volta approvato, viene trasmesso all'INL per valutazioni e approvazione, e può essere modificato con delibera adottata con la presenza di tutti i componenti dell'Osservatorio e all'unanimità, da sottoporre alla previa

approvazione dell'INL al quale lo stesso deve essere trasmesso. Le eventuali modifiche del regolamento non devono comunque essere in contrasto con le indicazioni fornite dall'INL.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle specifiche circolari del MLPS e dell'INL.